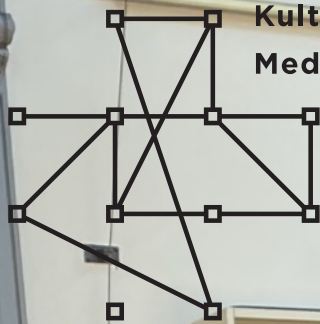


Médiation Culturelle Suisse
Kulturvermittlung Schweiz
Mediazione Culturale Svizzera



Rapporto annuale 2023

Indice dei contenuti:

Introduzione della Co-Presidenza	2
1. Dossier tematici	3
1.1. Partecipazione culturale	3
1.1.1. Forum di scambio sulla partecipazione	3
1.1.2. Forum Mediazione Culturale per gli enti pubblici di promozione	7
1.2. Impegno politico	9
1.3. Condizioni di lavoro	11
1.4. Ricerca - prassi	11
1.4.1. Think Tank scuole universitarie	11
1.4.2. Transferimento di conoscenze: re_search_practice	12
1.5. Formazione culturale	13
1.5.1. Progetto Agenti culturali Svizzera	13
2. Associazione	15
2.1. Nuove adesioni	16
2.2. Partner promotori	16
2.3. Comitato	17
3. Comunicazione	18
3.1. Sito web di MCS	18
3.2. LinkedIn	18
3.3. Newsletter e mailing di MCS	19
4. Finanze	19
4.1. Bilancio	19
4.2. Conto economico	20
Relazione dei revisori sul bilancio annuale	21
Grazie ai soci e ai partner	22

Introduzione della Co-Presidenza

Cari membri

Mediazione Culturale Svizzera aggrega in quanto associazione mantello tutti i settori culturali e riunisce un nutrito numero di organizzazioni nel settore della mediazione. Siamo l'unica organizzazione a mettere in relazione le professioniste e i professionisti della mediazione a diversi livelli: Cantoni, città, scuole universitarie, associazioni di categoria e pratica. In questo modo otteniamo effetti che le singole organizzazioni difficilmente riuscirebbero a conseguire su temi generali attinenti alla mediazione.

Essendo un'organizzazione mantello sovraordinata assicuriamo una rappresentanza intersettoriale degli interessi della mediazione culturale sul piano politico e abbiamo elaborato una risposta alla consultazione sul messaggio sulla cultura della Confederazione.

Un obiettivo importante di Mediazione Culturale Svizzera è il consolidamento della partecipazione culturale in tutta la Svizzera. Il tema della partecipazione, una priorità già lo scorso anno, è stato perseguito con coerenza, e anche quest'anno ha riscontrato notevole interesse, come dimostra la numerosa e vivace presenza agli eventi proposti. L'incontro del Forum Mediazione Culturale per gli enti pubblici di promozione per il consolidamento della partecipazione culturale nelle strutture pubbliche di promozione si è svolto nel PROGR a Berna e per la prima volta erano rappresentate diverse città e vari Comuni. Sono altresì proseguiti con successo i formati di interrelazione e conoscenze come il «Café rencontre» e il «Think Tank» delle scuole universitarie pedagogiche e artistiche.

Inoltre, Mediazione Culturale Svizzera si impegna costantemente e attivamente per il miglioramento delle condizioni di lavoro delle mediatrici e dei mediatori culturali ed è in permanente contatto con altre associazioni mantello a indirizzo culturale. Lo scorso anno, Mediazione Culturale Svizzera ha definito di concerto con il Comitato e il Segretariato la strategia per gli anni 2025-2027. I contenuti della strategia sono stati espressi in quattro obiettivi generali con corrispondenti misure di attuazione.

Sulle ali di questo slancio positivo ringraziamo tutte le persone che vi hanno partecipato per il loro impegno e il prezioso sostegno!

Co-Presidenza:

Sara Terrier

Iris Weder



1. Dossier tematici

Un obiettivo strategico di Mediazione Culturale Svizzera è l'approfondimento di tematiche prioritarie di attualità, al fine di trarre spunti in materia di mediazione culturale e partecipazione culturale, rafforzare l'interrelazione tra operatrici e operatori ed elaborare basi durevoli.

Tutti i temi prioritari sono seguiti e attuati da un gruppo di lavoro composto da membri del Comitato e del Segretariato di Mediazione Culturale Svizzera.

Il capitolo seguente offre una visione d'insieme dei variegati campi di attività dell'associazione mantello nel 2023 e raccoglie voci di partecipanti, interessate e interessati dalle diverse prospettive della pratica, della ricerca e della promozione.

1.1. Partecipazione culturale

Marc Griesshammer, membro del Comitato di Mediazione Culturale Svizzera:

Mediazione Culturale Svizzera si impegna attivamente in favore della partecipazione culturale di tutte e di tutti.

Il rafforzamento della partecipazione culturale rientra nei nostri obiettivi centrali, perché mediazione culturale e partecipazione culturale sono strettamente correlate.

Dal 2016 la partecipazione culturale è stabilita nel Messaggio sulla cultura della Confederazione e pertanto è anche al centro di molteplici attività culturali e della promozione. Sono stati creati corrispondenti canali di promozione e da allora sono nati numerosi progetti pratici all'interno e all'esterno di istituzioni culturali e nell'ambito della formazione culturale nelle scuole.

In quanto associazione che agisce attraverso i suoi membri all'interfaccia di prassi, ricerca e promozione, contribuiamo a una visione d'insieme e alla definizione concettuale. Diamo visibilità agli esempi di best practice e mettiamo in relazione operatrici/operatori culturali, promozione e ricerca con l'obiettivo di consentire al maggior numero possibile di persone di fruire del nostro patrimonio culturale e di contribuire al suo arricchimento.

Mediazione Culturale Svizzera partecipa attivamente al dibattito a livello professionale e offre formati e piattaforme di scambio. Perché siamo dell'opinione che la mediazione culturale sia la chiave per consolidare la partecipazione culturale nelle strategie globali di istituzioni culturali e intrecciare la partecipazione culturale con strutture stabilite di promozione e prassi.

1.1.1. Forum di scambio sulla partecipazione

I Forum di scambio sulla partecipazione sono stati la prosecuzione di due istruttivi Midi Médiation (il formato online di Mediazione Culturale Svizzera), in occasione dei quali è stata presentata e discussa la guida «Promuovere la partecipazione culturale» (2021) edita dal Dialogo culturale nazionale.

Mediazione Culturale Svizzera intendeva approfondire possibili ulteriori esigenze della pratica e a tale scopo ha lanciato i Forum di scambio sulla partecipazione nella Svizzera tedesca e Romanda. I forum

hanno ottenuto il sostegno finanziario dell'Ufficio federale della cultura. Eva Grädel, specialista per la partecipazione nei musei, è stata incaricata della concezione dei contenuti. Il Forum di scambio tenutosi a Losanna è stato organizzato in collaborazione con Nicole Grieve, esperta di inclusione. Al termine dei forum sono stati raccolti ed analizzati i relativi riscontri, da cui è emerso quanto segue.

Eva Grädel, specialista in partecipazione culturale, direzione concettuale del progetto Forum di scambio sulla partecipazione:

Partecipazione culturale: cosa emerge dalla prassi?

Strumenti pratici, trasparenza e scambio sulle buone prassi, ma anche sui progetti falliti e il sostegno degli enti di promozione – ecco i desideri emersi nei due Forum di scambio sulla partecipazione nella prassi di mediazione culturale nella Svizzera romanda e tedesca.

I forum erano incentrati da un lato sullo scambio intersettoriale in merito alla nostra prassi partecipativa e sul suo inquadramento teorico, dall'altro sul confronto sulla guida «Promuovere la partecipazione culturale» pubblicata nel 2021 dal Dialogo culturale nazionale. Le e gli oltre cento partecipanti hanno concordemente giudicato la guida un utile strumento per la riflessione e la contestualizzazione nell'ambito tematico, oltre che una valida raccolta di argomenti a sostegno del lavoro partecipativo nella cultura. Nondimeno, è stato constatato un'insufficiente approfondimento pratico. In seno alla community sono state formulate collegialmente esigenze di integrazione e l'interesse di contribuire alla loro attuazione.

I) 4 maggio 2023 – Forum di scambio sulla partecipazione, Schauspielhaus Zurigo

54 partecipanti provenienti dai settori prassi, promozione, scuola universitaria.

Programma

Programma di base: scambio e confronto sulla guida «Promuovere la partecipazione culturale» (edita dal Dialogo culturale nazionale, 2021). Tre interventi introduttivi sui temi inclusione, sviluppo urbano e mediazione culturale. In seguito, dibattiti moderati sul tema: cosa contempla la guida e con quali elementi andrebbe integrata?

Interventi introduttivi

- ◆ Inclusione di persone con disabilità: **Nicole Grieve**, esperta in inclusione nella cultura
- ◆ Partecipazione culturale, uno sguardo orientato alla prassi Schauspielhaus Zurigo: **Eliza Girod**, relatrice assistente della direzione artistica / community building; **Manuela Runge**, mediazione artistica Teatro e Scuola; **Yuvviki Dioh**, diversity agent
- ◆ Tra partecipazione e mediazione: un appello a ostinate costruttrici e ostinati costruttori di ponti: **Antonia Steger**, Urban Equipe Zurigo



Jane Schindler, partecipante al Forum di scambio, designer e partner di Stillhart Konzept:

«Per il mio lavoro di ideatrice, conta molto per me potermi impegnare in contesti diversi per la partecipazione. Il Forum di scambio sulla partecipazione mi ha offerto diversi stimoli, sia attraverso i colloqui sia grazie ai contatti che ho potuto allacciare!

Lo scorso anno sono stata responsabile della scenografia di una grande mostra. Dal Forum di scambio è nata una collaborazione nell'ambito della quale abbiamo sviluppato un formato partecipativo. Grazie per l'organizzazione e gli utili impulsi!»





Sandra Winiger, partecipante al Forum di scambio, curatrice di mediazione artistica e docente:

«È stato interessante venire a conoscenza dei diversi progetti sul tema della partecipazione e degli approcci partecipativi nell'ambito della mediazione culturale. Ho trovato molto arricchente la possibilità di riflettere su queste esperienze assieme a colleghe e colleghi attivi nella pratica e degli enti di promozione. Apprezzo molto che esista questa rete impegnata e la possibilità di cercare insieme modalità per documentare ed esplorare l'impatto dei progetti di partecipazione.»

II) 26 maggio 2023: Forum Participation Culturelle, Bibliomedia Losanna

39 partecipanti provenienti dai settori prassi, promozione, scuola universitaria

Programma:

Programma di base: scambio e confronto sulla guida «Promuovere la partecipazione culturale» (edita dal Dialogo culturale nazionale, 2021). Tre interventi introduttivi sui temi inclusione, sviluppo urbano e mediazione culturale. In seguito, dibattiti moderati sul tema: cosa contempla la guida e con quali elementi andrebbe integrata?

Interventi introduttivi

- ◆ Inclusione di persone in situazione di disabilità: **Marsali Kälin**, incaricata dello sviluppo dei pubblici e della partecipazione culturale, Théâtre Vidy - Losanna
- ◆ Mediazione culturale: **Mylène Badoux**, responsabile mediazione culturale, Bibliothèque municipale de Vevey, **Céline Cerny**, responsabile e **Marina Jovanovic**, mediatrice culturale presso il Laboratoire des bibliothèques di Bibliomedia Losanna, asse prioritario progetti con e per la comunità LGBTQI+.
- ◆ Partecipazione civica: **Lucie Schaeren**, sociologa, formatrice di adulti, artista e condirettrice association Reliefs





Céline Cerny, mediatrice culturale presso il Laboratoire des bibliothèques, fondazione Bibliomedia Svizzera romanda, ha ospitato il Forum di scambio nella Svizzera romanda e vi ha partecipato come referente:

«Ospitando il Forum di scambio sulla partecipazione abbiamo avuto l'opportunità di approfondire determinati contatti e allo stesso tempo fare nuove conoscenze. È un autentico valore aggiunto potersi confrontare su temi comuni che vanno oltre le specificità professionali e le specializzazioni delle nostre istituzioni. Ho apprezzato molto la generosità delle relatrici e la possibilità di discutere in piccoli gruppi.»

Qual è la continuazione? Mediazione Culturale Svizzera si allaccia direttamente alle esigenze formulate. Ne sono nati due progetti: un manuale pratico sulla partecipazione, che dovrà essere sviluppato in collaborazione con esperte ed esperti operanti sul campo, e un convegno che si terrà a novembre 2024 e che avrà come oggetto lo scambio e la condivisione di progetti pratici della promozione, ricerca e prassi della mediazione culturale.

1.1.2. Forum Mediazione Culturale per gli enti pubblici di promozione

Gli incontri con i servizi specializzati cantonali hanno una lunga tradizione per Mediazione Culturale Svizzera. Per il 2023, MCS ha deciso di ampliare il cerchio e invitare allo scambio anche città e Comuni. L'incontro era incentrato sul tema del consolidamento della partecipazione culturale nelle strutture pubbliche di promozione. L'attenzione si è concentrata sul tema dell'ancoraggio della partecipazione culturale nelle strutture pubbliche di promozione.

La numerosa partecipazione testimonia l'interesse suscitato da questa piattaforma di dialogo, dedicata in particolare ai temi della mediazione culturale e della partecipazione culturale a livello di promozione. Hanno aderito all'incontro complessivamente 11 Cantoni (quattro della Svizzera romanda,

sei della Svizzera tedesca e il Ticino), oltre a 19 città (nove della Svizzera romanda e dieci della Svizzera tedesca).

L'evento è stato introdotto da tre relazioni: Franziska Burkhardt, delegata alla cultura della città di Berna, Sonia Meyer, incaricata per la partecipazione culturale del Dicastero cultura della città di Losanna e Lukas Renckly-Ekici, direttore aggiunto del servizio specializzato per la mediazione culturale, Cantone di Argovia, sono intervenuti evidenziando aspetti specifici della tematica.

In seguito ai tre interventi introduttivi sono stati formati piccoli gruppi di discussione, le cui conclusioni sono state presentate al termine in plenaria.



Franziska Burkhardt, delegata alla cultura della città di Berna, relatrice al Forum:

Possibilità di consolidamento della partecipazione culturale nelle strutture pubbliche di promozione

Insieme ai membri della commissione ci siamo posti la domanda: chi decide come promuovere e cosa è da promuovere? Sulla base di questa domanda abbiamo esaminato dettagliatamente le nostre strutture alla luce delle dimensioni della diversità (Lee Gardenwartz und Anita Rowe 2003): chi lavora nella nostra squadra, come sono composte le nostre commissioni? Quali esperienze e competenze mancano? Chi presenta domande, chi ottiene contributi, chi no? Come comunichiamo, a chi ci rivolgiamo, come sono formulate le nostre schede informative? Come rimuoviamo gli ostacoli e in che modo rafforziamo la partecipazione al sistema di promozione?

Oggi la Commissione culturale presenta una composizione molto più diversificata, dal momento che mettiamo a concorso pubblico i posti vacanti in commissione e invitiamo esplicitamente le e gli appartenenti a gruppi sociali sottorappresentati a candidarsi. Inoltre abbiamo riveduto il sito web aggiungendo informazioni su sicurezza sociale, cachet indicativi e un ausilio per l'allestimento di

budget. Accettiamo domande in tutte le lingue, anche in formato video e audio, al fine di allargare quanto più possibile la partecipazione. I promemoria sono stati semplificati e i criteri formulati come principi guida. Se l'idea è convincente, la professionalità è data.

Da non sottovalutare: si tratta di un lungo processo di apprendimento, che richiede la disponibilità di tutte le parti a mettere in discussione vecchie certezze, processi e privilegi.



Valentina de Pasquale, partecipante al forum, direttrice del servizio specializzato per la cultura della città di Wil:

«Ho trovato il forum particolarmente stimolante. Il programma e il formato erano entrambi indovinati, dalle testimonianze delle esperienze pratiche alle tavole rotonde.

Per la città di Wil lo scambio con altri enti pubblici di promozione culturale è molto prezioso. Incontri di questo genere forniscono spunti di riflessione e ispirazione in modo diretto e semplice. In particolare, il tema della mediazione

culturale racchiude un grande potenziale ed è un settore in cui resta ancora molto da fare.

La Commissione culturale della città di Wil è convinta che questi incontri di scambio generino un valore aggiunto e con la sua adesione intende evidenziare che considera il tema della mediazione culturale rilevante.»

1.2. Impegno politico

Mediazione Culturale Svizzera si propone come portavoce intersettoriale e interdisciplinare nell'ambito della mediazione culturale e della partecipazione culturale in Svizzera. Di conseguenza, l'associazione si impegna sul piano politico affrontando temi come condizioni di lavoro eque, la posizione professionale delle mediatrici e dei mediatori culturali e la partecipazione culturale. In termini concreti, questo impegno si è tradotto nel 2023 nella partecipazione attiva alla consultazione sul Messaggio sulla cultura 2025-28.

Perché vale la pena promuovere la partecipazione culturale e adoperarsi in tal senso? Il testo seguente illustra le riflessioni dalla prospettiva della promozione.

Lukas Renckly-Ekici, membro del Comitato di Mediazione Culturale Svizzera:

Verso una maggiore partecipazione

Recentemente ho avuto l'opportunità di assistere nuovamente a una conferenza del pedagogista e teorico della cultura Max Fuchs. In quell'occasione mi sono tornate in mente le sue riflessioni sulla politica culturale con cui mi ero confrontato in precedenza:

la 'cultura' sarebbe il centro dell'autoriflessione della società e il compito della politica culturale consisterebbe nel creare le opportunità affinché questa autoriflessione possa avere luogo. Per Fuchs occorre provvedere affinché il maggior numero possibile di persone possa parteciparvi^[1]. È con questa premessa che Fuchs ha portato avanti, più di 25 anni fa, l'appello a favore della partecipazione culturale, formulato in Germania con lo slogan politico-culturale per una «nuova politica culturale» negli anni Settanta - e quindi risalente a parecchio tempo prima e anche da noi non ancora concretizzato.

Questo compito può essere al contempo interpretato come legittimazione della politica culturale e della promozione culturale come compito pubblico di ogni Stato.

Linee argomentative del dibattito sulla partecipazione

Fuchs ha sviluppato inoltre una tipologia di linee argomentative atte a legittimare la politica culturale (come anche la partecipazione). Questa tipologia racchiude diversi indirizzi, ad esempio argomentazioni di carattere politico, formativo, costituzionale, sociologico, economico e teorico-artistico. Vale la pena considerare quest'approccio: ogni istituzione vi troverà sicuramente argomenti convincenti per mettere in pratica il noto slogan.

Approcci e prospettive

E con questo siamo giunti al discorso della partecipazione culturale di fasce il più ampie possibili della popolazione, come trattato ad esempio nella pubblicazione^[2] del Dialogo culturale nazionale. La guida si sofferma sul significato di 'cultura' e su chi e come vi partecipa (o non vi partecipa).

L'autunno scorso l'associazione Mediazione Culturale Svizzera ha invitato per la prima volta insieme Cantoni e Comuni a Berna per inventariare i modelli (di promozione) e le forme di cooperazione esistenti al fine di affermare la partecipazione culturale. Come esposto nel capitolo precedente (1.1., pagina 7), hanno preso parte all'evento 11 Cantoni e 19 tra Comuni e città di diverse regioni del Paese. Si sono svolti diversi workshop per favorire l'apprendimento reciproco e la riflessione condivisa su come Cantoni e Comuni possano collaborare ancora meglio per raggiungere la partecipazione culturale. Un effetto leva per il raggiungimento di una maggiore partecipazione culturale è stato ad esempio ravvisato nella composizione di giurie o commissioni o nella definizione di contratti di prestazioni. Sviluppo delle conoscenze, trasferimento delle competenze, un migliore coordinamento e una maggiore cooperazione sono stati altri temi affrontati.

In quanto organizzazione mantello a indirizzo interdisciplinare e nazionale, Mediazione Culturale Svizzera si dedica sin dalla sua fondazione nel 2012 soprattutto agli ultimi temi citati e si occupa di questioni sociali, di politica educativa e di politica culturale. L'associazione non si dedica solo alla mediazione culturale – uno dei tanti aspetti della partecipazione – bensì tratta con una visione olistica diverse sfaccettature della partecipazione, al fine di agire al passo con i tempi.

Non un imperativo del momento

La partecipazione culturale non è un imperativo del momento. Da molti anni infatti è un'esigenza di politica culturale espressa dai più svariati soggetti. È un compito che non termina mai. Mediazione Culturale Svizzera, in quanto associazione, è un attore importante con un'ampia base rappresentativa per lo sviluppo comune e la rivendicazione di una maggiore partecipazione. Quindi: continuiamo su questa strada!»

^[1] Fuchs, Max (1998): Kulturpolitik als gesellschaftliche Aufgabe. Eine Einführung in Theorie, Geschichte, Praxis. Opladen/Wiesbaden: Westdeutscher Verlag

^[2] Dialogo culturale nazionale (2019): Kulturelle Teilhabe / Participation culturelle / Partecipazione culturale. Ein Handbuch / un manual / un manuale. Zurigo: Seismo Verlag

1.3. Condizioni di lavoro

Sara Terrier, co-presidente di Mediazione Culturale Svizzera:

Durante la loro formazione, le mediatrici e i mediatori culturali raramente si occupano di questioni amministrative in relazione alle loro attività pratiche. Tuttavia, una buona conoscenza del quadro giuridico in materia contrattuale è indispensabile per difendere i nostri diritti. Nel quadro della sua strategia, MCS ha organizzato i «Café rencontre» in Svizzera romanda al fine di fornire alle operatrici e agli operatori della mediazione culturale strumenti conoscitivi atti a colmare questa lacuna. In questi incontri, esperti in materia hanno informato le e i presenti su contratti, obblighi delle parti e onorari. Il successo di queste serate, tanto a livello di presenze quanto per la varietà dei profili delle e dei partecipanti dimostra che stiamo rispondendo a un bisogno essenziale. Questo tipo di evento viene proposto in diverse regioni in collaborazione con i servizi culturali. L'obiettivo è sensibilizzare e formare le istituzioni culturali e le mediatrici, i mediatori culturali al riconoscimento di una giusta remunerazione.

Dopo due riusciti incontri nella Svizzera Romanda (Neuchâtel e Losanna), i Café rencontre vengono estesi alla Svizzera tedesca; verrà anche sperimentata una versione nello spazio digitale. Per i membri la partecipazione è gratuita.

L'obiettivo è consolidare l'incontro come formazione continua per mediatrici e mediatori culturali e gli enti di promozione e renderlo un appuntamento fisso nel portafoglio eventi di Mediazione Culturale Svizzera.

1.4. Ricerca - prassi

1.4.1 Think Tank scuole universitarie

Dal 2021, di volta in volta in collaborazione con una scuola universitaria, MCS organizza incontri con ricercatori del settore della mediazione culturale. Lo scopo di questi incontri è promuovere uno scambio professionale tra colleghe e colleghi, nonché una riflessione su come individuare e utilizzare meglio le interfacce tra prassi e ricerca a livello svizzero.

Corinna Vitale, membro del comitato di Mediazione Culturale Svizzera:

A giugno 2023 alla HEP Vaud di Losanna ha avuto luogo il convegno «La place du corps dans l'éducation à la création artistique: quels enjeux? / Il posto del corpo nell'educazione alla creazione artistica: quali sfide?». Il giorno successivo, ricercatrici e ricercatori, operatrici e operatori del settore della mediazione culturale provenienti dalla Svizzera romanda e dal Ticino si incontrati per un Think-Tank. Due i temi oggetto di riflessione:

1. In che modo la conoscenza e la competenza pratica confluiscono nella ricerca e viceversa?
2. Quali possibilità ci sono, a livello finanziario, per sostenere progetti di ricerca nell'ambito della mediazione culturale?

All'incontro è seguita una trasognata visita al Musée cantonal des Beaux-Arts.

Nicole Goetschi-Danesi, docente di arti visive presso l'Alta scuola pedagogica di Losanna (Hep Vaud), esperta di mediazione culturale nell'ambiente scolastico, co-organizzatrice dell'evento:

«Il Think Tank ha permesso al Laboratoire Création et Recherche dans l'Enseignement des Arts et de la Technologie (CREAT), un 'laboratorio' interdisciplinare istituito presso la Hep Vaud, di interrelarsi con successo con la comunità di ricerca delle scuole universitarie sul tema della mediazione culturale. Il CREAT analizza criticamente le attuali pratiche creative e promuove lo sviluppo di un atteggiamento creativo nelle e nei docenti. Un incontro a livello regionale ha dato origine a una cultura comune nel settore della mediazione culturale, soprattutto nel contesto scolastico e formativo. Formatrici e formatori, ricercatrici e ricercatori, docenti, mediatrici e mediatori culturali si sono incontrati per conoscere un nuovo perfezionamento professionale nell'ambito dei processi di creazione artistica interdisciplinare e della mediazione culturale (CAS CREAM) e discutere delle modalità di trasferimento delle conoscenze dalla ricerca alla pratica.»



1.4.2 Trasferimento di conoscenze: re_search_practice

L'evento tenutosi a Losanna, così come lo scambio con altre operatrici e altri operatori, come ad esempio il progetto Collaeb della scuola universitaria professionale d'arte di Zurigo ZHdK, hanno messo in luce quanto sia importante una piattaforma di scambio tra università e pratica.

Dal 2024 MCS pubblicherà pertanto periodicamente sul suo sito web una finestra online dal nome «re_search practice», in cui verranno resi accessibili a bassa soglia a una più vasta comunità di operatrici e operatori i progetti di ricerca in formato video.



Irena Müller-Brozovic, membro del Comitato di Mediazione Culturale Svizzera:

«La ricerca prende in esame molteplici aspetti della pratica e desidera condividere i risultati con il maggior numero possibile di operatrici e operatori. La «re_search practice Window» sul sito di Mediazione Culturale Svizzera è una finestra che si apre sui progetti di ricerca attuali nel campo della mediazione culturale e invita alla discussione e a una prassi consapevole.»

1.5. Formazione culturale

La scuola dell'obbligo pubblica è il luogo in cui bambini e adolescenti possono avere il maggiore accesso all'arte e alla cultura. Di conseguenza è importante promuovere la mediazione culturale nelle scuole e con le scuole, per la quale numerosi Cantoni prevedono iniziative proprie.

La mediazione culturale in ambito scolastico è un tema prioritario per Mediazione Culturale Svizzera. A questo proposito, l'associazione organizza regolarmente eventi e attua dal 2018 il progetto pilota Agenti culturali Svizzera su mandato della Fondazione Mercator Svizzera.

Nell'estate 2024 la fase pilota giungerà a conclusione e il progetto entrerà in una nuova fase 2024 - 2028, che sarà ancora di più incentrata sullo sviluppo scolastico attraverso arte e cultura.

1.5.1. Progetto Agenti culturali Svizzera

Viviane Leupin, responsabile progetto Formazione culturale, Fondazione Mercator Svizzera:

Dalla formazione culturale alla cultura come leva per il programma «apprendimento del futuro»

Inizialmente, le e gli «Agenti culturali» erano un progetto per lo sviluppo della formazione culturale nelle scuole. I risultati delle relazioni intermedie sottolineano il potenziale di processi di sviluppo scolastico. Ai sensi del programma «Apprendimento del futuro» un approccio culturale e creativo promuove un intenso confronto con l'apprendimento e con i suoi sviluppi futuri. Viene stimolata la riflessione sull'organizzazione delle scuole e si sperimentano nuovi e audaci approcci. L'obiettivo è creare spazi per un nuovo pensiero, modificare i comportamenti e rafforzare la coesione, la partecipazione e nuove forme di collaborazione. Metodi culturali e artistici vengono utilizzati come accessi per scolare, scolari e insegnanti. A questo proposito è importante riconoscere che gli approcci metodologici a cui ricorre la formazione culturale nel suo lavoro sono strumenti efficaci per avviare e stimolare i processi di sviluppo nella scuola. Con la [Strategie 21ff](#) la Fondazione Mercator riconosce nei metodi artistici un significativo potenziale per processi di sviluppo che vanno oltre ai semplici formati di mediazione. Inoltre la fondazione promuove metodi di lavoro sistematici e iterativi. È a questi punti che si riferisce la «fase 2» di «Agenti culturali Svizzera». Le sfide di questo pionieristico progetto erano e sono considerevoli; tuttavia, la convinzione che valga la pena di proseguire è grande. Tutti i soggetti coinvolti credono fermamente nelle potenzialità del progetto e la voglia di sperimentare nuovi modelli è tangibile. Al centro vi sono la scalabilità e l'ulteriore sviluppo

commisurato al fabbisogno delle scuole verso innovativi progetti e processi d'insegnamento e di sviluppo scolastico.

Visibilità e cooperazioni

Per il progetto Agenti culturali è di fondamentale importanza trasferire sistematicamente, tramite il sito web ed eventi, le conoscenze e gli apprendimenti scaturiti dal progetto nel più ampio campo della formazione culturale. A tale scopo svolgono un ruolo importante le cooperazioni con altri associati. È in questo contesto che nel mese di novembre 2023 si è svolto un convegno sul tema: «Cultura e scuola – come arricchire la cultura scolastica e d'apprendimento con progetti artistici?» in collaborazione con l'Alta scuola pedagogica di Berna e l'Università delle Arti di Berna.

Nadia Baldini, direzione sezione Arte e scuola, progetto «Agenti culturali per scuole creative»:

4 novembre 2023, stazione ferroviaria di Berna. Scendiamo dal treno e cerchiamo subito un taxi. Abbiamo un mucchio di bagagli ingombranti. Un'enorme cassetta di legno su ruote, una grande cassa di materiale e un appendiabiti mezzo smontato. Siamo partiti dal nostro ufficio della direzione di Zurigo alla volta dell'Alta scuola pedagogica di Berna, dove ci dobbiamo incontrare con tutta la squadra per costruire il chiosco itinerante di Agenti culturali, un chiosco che ha già fatto tappa in molte delle nostre scuole partner e che con il suo inconfondibile fascino d'officina e le sue superfici in legno ribaltabili sarà ancora una volta un luogo d'incontro ideale durante le pause e un punto di informazione per trasmettere i nostri obiettivi. Lo scopo è far conoscere il progetto Agenti culturali Svizzera durante il convegno «Scuola e cultura – come funziona?», acquisire nuove scuole partner e con l'aiuto dei workshop ideati dalle nostre e dai nostri agenti culturali trasmettere le conoscenze su come può essere vissuta, rafforzata e consolidata la formazione culturale nelle scuole. Altrettanto importante è per noi lo scambio con docenti, direzioni scolastiche e mediatrici/mediatori culturali di tutta la Svizzera.

Riassumendo: la cooperazione con l'Università delle Arti di Berna e l'Alta scuola pedagogica si è rivelata molto proficua per tutti, così come il dibattito sulle condizioni per una buona riuscita e sulle sfide che risultano nell'incontro di diverse logiche d'azione di scuola e arte. Anche la studiosa di scienze culturali e agente culturale berlinese Silke Ballath e il pedagogista teatrale Andreas Bürgisser hanno sottolineato, nei loro interventi in qualità di ospiti, la forza produttiva di questi momenti di attrito. Per Bürgisser, fare teatro nell'aula scolastica può dischiudere uno spazio interstiziale in cui i ruoli si scambiano, si apprendono cose nuove e si impara a percepire se stessi e gli altri in modo diverso. Ed è qui che risiede il suo potenziale formativo. Questo è solo uno dei tanti insegnamenti che ci portiamo a casa. Scuola e cultura – funziona!

Regula Nyffeler, docente presso l'Alta scuola pedagogica di Berna:

Il 4 novembre 2023 su iniziativa dell'Alta scuola pedagogica di Berna, dell'Università delle Arti di Berna e delle, degli Agenti culturali si è svolto il primo convegno sul tema «Scuola e cultura – come funziona? Come arricchire la cultura scolastica e d'apprendimento con progetti artistici?». Le organizzatrici si sono assunte il non facile compito di coinvolgere e riunire un vasto gruppo mirato composto da insegnanti, artiste e artisti, mediatrici e mediatori nonché direzioni scolastiche. Grazie alla competenza, all'esperienza e alle reti delle organizzatrici, è stato possibile instaurare un dialogo tra i diversi gruppi di

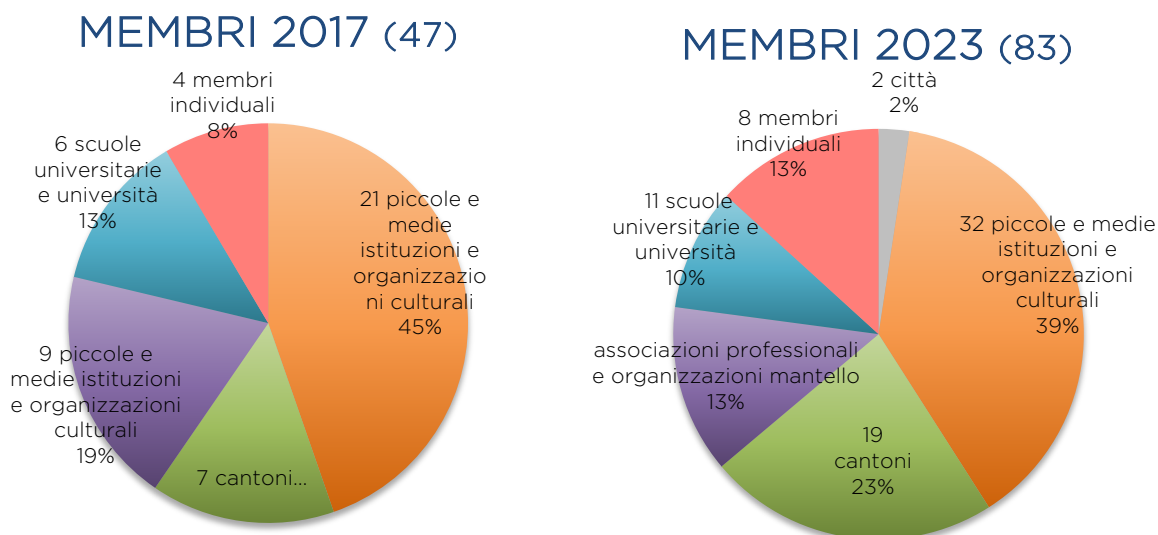
partecipanti attraverso conferenze e workshop. Un risultato che un'istituzione, da sola, difficilmente sarebbe riuscita a ottenere. Questo ampio ventaglio di partecipanti è stato a mio parere il grande valore aggiunto della cooperazione: riunire il maggior numero possibile di persone coinvolte nelle attività artistico-culturali nelle scuole. Questo significa interrelare soggetti scolastici ed extrascolastici per consentire così in futuro ancora più cultura nelle scuole.

Altri approfondimenti sul convegno nel [sito web del progetto](#) (in tedesco e francese).

2. Associazione

Attualmente la [rete](#) di Mediazione Culturale Svizzera è composta da 83 membri (stato il 31.12.2023) provenienti dalla mediazione scolastica ed extrascolastica, da tutti i settori culturali, dalla cultura della costruzione e dalla mediazione scientifica nonché dal settore dell'inclusione, è presente in tutte le regioni linguistiche della Svizzera e comprende il settore della promozione (Cantoni/città), associazioni professionali, scuole universitarie pedagogiche e artistiche, organizzazioni culturali e membri individuali.

Sin dal 2012, anno della sua fondazione, l'associazione ha conosciuto una costante evoluzione per quanto concerne i suoi membri. Dalla raccomandazione della Conferenza dei delegati cantonali agli affari culturali (CDAC) nel 2018, l'associazione ha ulteriormente rafforzato la sua cooperazione con gli enti di promozione cantonali. Dal 2023 fanno parte della rete dell'associazione anche le città.



2.1. Nuove adesioni

Nel 2023 MCS ha registrato cinque nuove adesioni, pari a una crescita del 6%. Ecco i nuovi membri: Noha El Sadawy, mediatrice culturale in lingua dei segni francese in Svizzera romanda; Johanne Pigelet, mediatrice culturale in Svizzera romanda; Elsa Horstkötter, mediatrice culturale in Svizzera tedesca; la Scuola cinematografica per attrici e attori Filmschauspielschule Zürich filmZ GmbH e il servizio specializzato per la cultura Fachstelle Kultur della città di Wil. Benvenuti!



Noha El Sadawy, mediatrice culturale in lingua dei segni francese per musei storici e città nella Svizzera romanda, organizzazione MUSEN:

«Essendo l'unica mediatrice culturale in lingua dei segni riconosciuta in Svizzera romanda avevo un'impellente necessità d'informazioni sulle condizioni quadro della mia professione (onorari, condizioni di lavoro, regole professionali e deontologiche). Grazie a Mediazione Culturale Svizzera ho avuto la possibilità di estendere la mia rete nell'ambito della mediazione, anche tramite i social media (LinkedIn). L'adesione a Mediazione Culturale Svizzera mi permette inoltre di dare visibilità al mio profilo professionale, sia nei confronti di clienti non udenti sia di clienti udenti.»

2.2. Partner promotori

Durante i Forum di scambio sulla partecipazione che si sono svolti nel 2023, Mediazione Culturale Svizzera ha avuto l'opportunità di collaborare con l'Ufficio federale della cultura.

Inoltre, Mediazione Culturale Svizzera collabora con la Fondazione SKKG per l'arte, la cultura e la storia nel quadro di un partenariato di promozione pluriennale (2022 - 2024) per promuovere e sviluppare in modo mirato e consapevole il tema della partecipazione e rafforzarlo a tutti i livelli. Mediazione Culturale Svizzera beneficia altresì del significativo sostegno di Cantoni e Comuni tramite adesioni e partenariati di sostegno.

Ringraziamo tutti i partner promotori per il loro sostegno.

Theresa Gehringer, responsabile di progetto promozione della Fondazione per l'arte, la cultura e la storia (SKKG):

Perché Mediazione Culturale Svizzera (MCS) è un'importante partner per noi?

La Fondazione per l'arte, la cultura e la storia (SKKG) si adopera in favore di una maggiore partecipazione al patrimonio culturale. Dai nostri partner di promozione ci attendiamo un approccio strategico, un atteggiamento cooperativo, innovazione e coraggio di rischiare, trasparenza, efficienza e rilevanza sovraregionale: per noi MCS soddisfa tutte queste elevate aspettative. Per MCS, il concetto di «partecipazione» definisce, da un lato, un atteggiamento dell'intera organizzazione. Dall'altro, un gruppo di lavoro sul tema esplora le possibilità, le opportunità e i limiti della partecipazione in formati ed eventi concreti, come ad esempio i «Forum di scambio sulla partecipazione» di Zurigo e Losanna nel 2023. In questo modo MCS raggiunge operatrici, operatori e istituzioni in tutte le regioni linguistiche che sono rilevanti anche per la SKKG e che conducono a nuove cooperazioni. Le

responsabili del Segretariato sono aperte a nuove strade e nuovi formati. Allo stesso tempo possono contare su una grande esperienza e competenza professionale e su un ampio appoggio in materia di mediazione culturale. Attraverso il formato degli «Oral Reportings» SKKG lavora a stretto contatto con MCS e apprezziamo la collaborazione basata sulla fiducia.

2.3. Comitato

L'assemblea dei membri del 2023 ha eletto Iris Weder copresidente. Con il suo affiancamento a Sara Terrier, alla Co-Presidenza è rappresentata sia la Svizzera tedesca sia quella francofona.

Christophe Studer, rappresentante dell'area tematica Inclusione e della Svizzera romanda, è stato recentemente eletto nel Comitato di Mediazione Culturale Svizzera. Benvenuti!



Iris Weder, co-presidente di Mediazione Culturale Svizzera:

La cultura produce spazi creativi e valutativi che rafforzano la nostra psiche e il nostro spirito. Le esperienze culturali hanno un effetto aggregante e sono un importante fattore di resilienza per la nostra società. L'arte offre molteplici possibilità di sperimentazione e promuove l'espressione creativa, l'ideazione e la generazione di qualcosa di nuovo. L'influenza che ciò può avere su di noi come esseri umani è evidente: esperienze preziose che ci appagano e nutrono la nostra autostima.

Sono fermamente convinta che la partecipazione culturale per tutte e tutti richieda mediazione culturale.

In qualità di co-presidente mi impegno quindi con passione per rafforzare la rete di Mediazione Culturale Svizzera coinvolgendo le città e i Comuni. Con altrettanta passione cerco di promuovere la diversità e il miglioramento delle condizioni quadro per la partecipazione culturale e la mediazione. Ringrazio tutte e tutti per la fiducia, pronta a mettere in atto le misure della nuova strategia.



Christophe Studer, membro del Comitato Mediazione Culturale Svizzera:

Dirigo la Fondation Ton sur Ton, un'organizzazione attiva nel campo della cultura inclusiva (circo, musica, teatro, danza e benessere). Dal 2023 la fondazione reca il marchio 'Cultura inclusiva' di Pro Infirmis e grazie al sostegno post-COVID del Cantone di Neuchâtel e della Confederazione ha istituito un'entità amministrativa dedicata alla partecipazione culturale, alla mediazione partecipativa e alla cultura per tutte e tutti: il 'Forum Inclusion'.

Questa nuova struttura amministrativa e organizzativa ha sede in un edificio storico (ex centrale elettrica) ed è gestita da persone con disabilità che si autorappresentano.

Il Forum Inclusion è stato incaricato dall'associazione 'La Chaux-de-Fonds Capitale Culturelle Suisse' di rendere i suoi festeggiamenti per l'anno 2027 i più inclusivi possibile.

Vedo quindi nella mediazione un'attività partecipativa, che coinvolge la popolazione, strettamente legata alle arti performative, e sono lieto di condividere le mie competenze in seno al Comitato di Mediazione Culturale Svizzera.

3. Comunicazione

MCS si impegna a informare i suoi membri e il pubblico specializzato su temi ed eventi di rilievo nell'ambito della mediazione culturale a livello nazionale e intersettoriale nonché ad aggiornarli sulle attività dell'associazione. A tale scopo, l'associazione dispone di un proprio sito web, pubblica una newsletter e ha lanciato nel settembre 2022 un profilo LinkedIn.

3.1. Sito web di MCS

Il rapporto di Google Analytics sul sito web di MCS per l'anno 2023 mostra un considerevole aumento del numero complessivo di utenti (+39.6 %), di nuovi utenti (+36.1%) e del numero complessivo di sessioni (+42.1%) rispetto all'anno precedente.

La sezione più visitata è il portale dei posti vacanti, seguito dalla homepage con gli articoli sui temi prioritari e dalla rubrica «Attuale» al terzo posto.

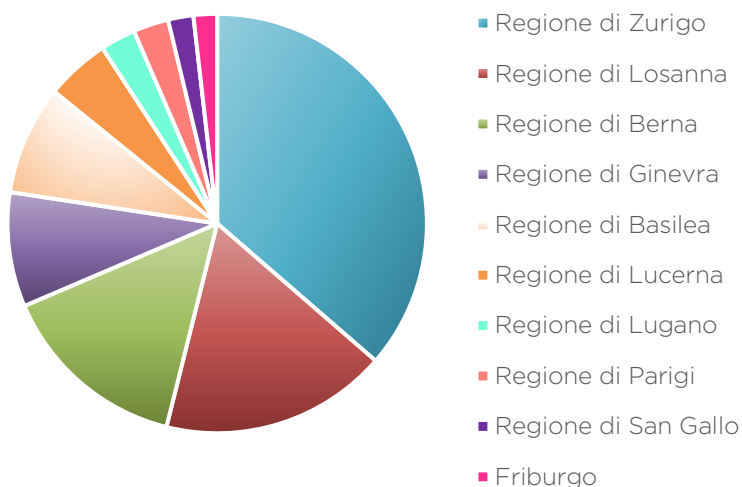
La versione tedesca delle raccomandazioni relative agli onorari è quella più scaricata (442 download), seguita dalla versione francese (155 download). Inoltre sono state scaricate molte descrizioni di profili professionali dal portale dei posti vacanti.

3.2. LinkedIn

Il profilo di LinkedIn di MCS, allestito nel mese di settembre 2022, si è rivelato estremamente utile per la comunicazione all'interno della rete nazionale.

Il numero di follower del profilo LinkedIn è aumentato di 821 unità (+57,5%) nel periodo da marzo 2023 a marzo 2024. Le regioni di provenienza delle e dei follower sono molto diversificate e coprono gran parte della Svizzera: Zurigo (403), Losanna (194), Berna (162), Ginevra (96), Basilea (92), Lucerna (54), Lugano (30), San Gallo (22), Friburgo (20) e altre.

Distribuzione delle e dei follower



3.3. Newsletter e mailing di MCS

Nel 2023 la newsletter è stata inviata cinque volte a 2.426 abbonate e abbonati. In media la newsletter viene aperta dal 52,4% dei lettori. Dei mailing restanti che MCS invia alla rete per annunciare eventi, il mailing sul convegno «Scuola e cultura - come funziona?» organizzato dal progetto «Agenti culturali Svizzera», dall'Alta scuola pedagogica di Berna e dall'Alta scuola delle Arti di Berna, ha registrato il tasso di apertura maggiore con il 59,5%. Le tre regioni con il maggior numero di abbonate e abbonati sono Zurigo, Berna e Ginevra.

MCS valuta positivamente l'utilizzo dei canali di comunicazione, in particolare LinkedIn si è rivelato un valido moltiplicatore di informazioni in nuove reti.

4. Finanze

4.1. Bilancio

La situazione finanziaria di Mediazione Culturale Svizzera nel 2023 è stabile. MCS chiude l'anno con un'eccedenza di CHF 2'982.38, che confluisce nel capitale sociale.

Il progetto Agenti culturali Svizzera chiude l'anno con un avanzo di CHF 144'684.93. I fondi destinati al progetto che non sono ancora stati spesi verranno impiegati per finanziare l'ultimo anno di progetto 2024.

In data 31.12.2023 il capitale sociale ammontava a CHF 167'550.78. Su decisione del Comitato, il capitale sociale può essere speso fino a una soglia inferiore di CHF 70'000.- per rafforzare le risorse di personale. Nel 2023 non è stato necessario ricorrere al capitale sociale per coprire disavanzi.

4.2. Conto economico

Le spese per l'anno 2023 rientrano nei limiti del budget del 2023.

Nell'ambito dei costi dei progetti, è stato speso meno di quanto preventivato.

Per il Café rencontre, gli spazi sono stati messi a disposizione gratuitamente dalla città di Neuchâtel.

Per il Think Tank del gruppo Scuole universitarie, gran parte dei costi è stata presa a carico dall'ospitante Alta scuola pedagogica HEP Vaud.

Nel settore della comunicazione, i costi per l'adeguamento del sito web sono risultati superiori alla somma preventivata. Ciò è riconducibile agli adattamenti che si sono resi necessari in seguito alla revisione della legge sulla protezione dei dati e agli interventi per migliorare la leggibilità del sito.

Per quanto riguarda i costi dell'associazione, le uscite per spese e gettoni di presenza del Comitato sono leggermente superiori all'importo preventivato. Ciò è dovuto al maggior numero di membri del Comitato rispetto agli anni precedenti; nel budget 2024 la voce verrà debitamente rettificata.

Anche i costi dell'Assemblea generale sono stati superiori al previsto a causa dell'ammontare dell'affitto della sala e dei costi di catering.

Sul fronte delle entrate, le quote associative risultano superiori all'importo preventivato grazie alla continua e mirata campagna di raccolta fondi presso i partner cantonali.

Nel 2023 Mediazione Culturale Svizzera è stata sostenuta dalla Fondazione SKKG per la gestione dell'ambito tematico «Partecipazione». Per questo sostegno è stato concluso con la Fondazione SKKG un accordo di promozione pluriennale (2022 - 2024).

MCS ha beneficiato del sostegno finanziario dell'Ufficio federale della cultura (UFC) per i Forum di scambio sulla partecipazione.

Il progetto Agenti culturali Svizzera resta un'importante fonte di sovvenzionamento trasversale per il Segretariato, con cui vengono finanziati costi infrastrutturali come ad esempio la locazione degli uffici e una parte dei costi del personale.

In termini di prestazioni proprie occorre menzionare il grande impegno della Co-presidenza e del Comitato. Alcuni membri del Comitato hanno rinunciato al gettone di presenza e al rimborso delle spese di viaggio.

Revision der Jahresrechnung 2023

Als Revisionsstelle des Vereins Kulturvermittlung Schweiz habe ich am 25. März 2024 die Jahresrechnung für das Geschäftsjahr 2023 bei swisspartners Xperts AG in Zürich geprüft, dabei die Belege stichprobenweise kontrolliert und mit der Geschäftsleitung besprochen.

Bei meinen Prüfungen bin ich nicht auf Sachverhalte gestossen, aus denen ich schliessen müsste, dass die Jahresrechnung nicht den Vorschriften entspricht.

Die Jahresrechnung 2023 weist einen Gewinn von CHF 147'667.31 aus und der Verein verfügt somit per 31.12.2023 über ein Organisationseigenkapital von CHF 746'628.90.

Das Jahresergebnis Kulturvermittlung ist positiv mit CHF 2'982.38

Das Jahresergebnis Kulturagent*innen ist positiv mit CHF 144'684.93

Damit ergibt sich ein Jahreserfolg von CHF 147'667.31

Das Kapital hat sich wie folgt entwickelt:

	Kulturvermittlung Schweiz	Kulturagent*innen Schweiz
Stand am 31.12.2022	CHF 167'550.78	CHF 431'410.81
Jahreserfolg 2023	<u>CHF 2'982.38</u>	<u>CHF 144'684.93</u>
Stand am 31.12.2023	CHF 170'533.16	CHF 576'095.74
Total Vereinskaptal am 31.12.2023		<u>CHF 746'628.90</u>

Auf Grund der Prüfung empfehle ich, die vorliegende Jahresrechnung 2023 zu genehmigen und dem Vorstand und den Verantwortlichen für das Rechnungswesen Entlastung zu erteilen.

Peter Leuenberger

Neuchâtel, 1. April 2024

Mediazione Culturalte Svizzera desidera ringraziare tutti i membri e i seguenti partner per il loro sostegno e la loro collaborazione nel 2023:

Ufficio federale della cultura BAK

Fondazione per l'arte, la cultura e la storia SKKG

Fondazione Mercator Svizzera

Kulturvermittlung Schweiz
Konradstrasse 61
8005 Zürich

JAHRESRECHNUNG 2023

erstellt durch
swisspartners Xperts AG

 Mitglied von EXPERTsuisse

INHALTSVERZEICHNIS

Jahresrechnung

- Bilanz
- Erfolgsrechnung
- Erläuterungen zur Erfolgsrechnung
- Budget
- Anhang

Zürich, 12. März 2024

Tiina Huber
Geschäftsführerin

Bilanz

AKTIVEN	Anhang	31.12.2023	31.12.2022
		CHF	CHF
Umlaufvermögen			
Flüssige Mittel		340'694.73	648'104.23
Forderungen aus Lieferungen und Leistungen	B1	501'360.00	1'360.00
Übrige kurzfristige Forderungen		146.40	29'470.90
Aktive Rechnungsabgrenzungen		5'223.13	12'863.37
Total Umlaufvermögen		847'424.26	691'798.50
Anlagevermögen			
Sachanlagen		2'701.00	2'701.00
Total Anlagevermögen		2'701.00	2'701.00
TOTAL AKTIVEN		850'125.26	694'499.50

PASSIVEN	Anhang	31.12.2023	31.12.2022
		CHF	CHF
Kurzfristiges Fremdkapital			
Verbindlichkeiten aus Lieferungen und Leistungen		3'229.25	10'322.36
Übrige kurzfristige Verbindlichkeiten	B3	39'953.40	3'664.25
Passive Rechnungsabgrenzungen		39'313.71	60'551.30
Total kurzfristiges Fremdkapital		82'496.36	74'537.91
Langfristiges Fremdkapital			
Langfristige Rückstellungen		21'000.00	21'000.00
Total langfristiges Fremdkapital		21'000.00	21'000.00
Organisationskapital			
Vereinskapital		598'961.59	487'560.76
- Kapital Kulturvermittlung		167'550.78	160'228.75
- Kapital Kulturagent* innen		431'410.81	327'332.01
Jahresergebnis		147'667.31	111'400.83
- Jahresergebnis Kulturvermittlung		2'982.38	7'322.03
- Jahresergebnis Kulturagent* innen		144'684.93	104'078.80
Total Organisationskapital		746'628.90	598'961.59
TOTAL PASSIVEN		850'125.26	694'499.50

Erfolgsrechnung

	Anhang	2023	2022
		CHF	CHF
Mitgliederbeiträge		117'500.00	129'301.00
Eigenleistungen und sonstige Einnahmen		210.00	155.00
Einnahmen Stiftung Mercator Schweiz		1'000'000.00	920'000.00
Einnahmen Förderbeiträge		63'450.00	40'000.00
Eigenleistungen VS und GS		20'000.00	20'000.00
Übriger Ertrag		500.00	-4'010.40
Vereinseinnahmen		1'201'660.00	1'105'445.60
Aufwand Fundraising		-874.00	-891.10
Aufwand KVS AG Arbeitsbedingungen		-611.00	0.00
Aufwand KVS AG Hochschulen		-980.40	0.00
Aufwand KVS Lobbying		-300.00	0.00
Aufwand KVS Mitgliederumfrage Evalure / Midi Médiation		0.00	-899.90
Aufwand KVS Arbeitsgruppe (AG) Partizipation		-21'004.65	-1'087.85
Aufwand Film		0.00	-11'730.00
Aufwand Sitzungen		-4'037.90	-4'029.20
Aufwand Mitgliederversammlung / Entschädigung Präsidium	B4	-28'468.44	-28'308.05
Allgemeiner Vereinsaufwand		0.00	-282.20
Honorare / Spesen Projekt Kulturagenten		-12'788.70	-7'449.65
Honorare / Spesen Lena Widmann		-5'385.75	-8'098.40
Aktionen Öffentlichkeitsarbeit KA		0.00	-250.00
Erfolg nach direktem Vereinsaufwand		1'127'209.16	1'042'419.25
Personalaufwand		-827'708.94	-814'807.32
Raumaufwand		-24'793.41	-25'393.97
Verwaltungsaufwand		-26'766.02	-29'860.79
Kommunikations- und Werbeaufwand		-42'411.61	-44'613.19
Informatikaufwand		-17'892.58	-13'268.65
Vereinserfolg vor Abschreibungen, Finanzerfolg und Steuern		187'636.60	114'475.33
Abschreibungen auf Sachanlagen		-1'648.00	-1'800.00
Vereinserfolg vor Finanzerfolg und Steuern		185'988.60	112'675.33
Finanzaufwand		-141.00	-224.50
Vereinserfolg vor Steuern und ausserordentlichem Ertrag / Aufwand		185'847.60	112'450.83
Ausserordentlicher, einmaliger, periodenfremder Ertrag		146.93	0.00
Ausserordentlicher, einmaliger, periodenfremder Aufwand	B5	-34'484.12	0.00
Vereinserfolg vor Steuern		151'510.41	112'450.83
Direkte Steuern		-3'843.10	-1'050.00
Jahreserfolg		147'667.31	111'400.83
Zuweisung in freies Kapital		-147'667.31	-111'400.83

Erläuterung zur Erfolgsrechnung

	Rechnung 2023		
	Total	Kulturvermittlung	Kulturagent*innen
	CHF	CHF	CHF
Mitgliederbeiträge	117'500.00	117'500.00	0.00
Sonstige Einnahmen	210.00	0.00	210.00
Einnahmen Stiftung Mercator Schweiz	1'000'000.00	0.00	1'000'000.00
Einnahmen Förderbeiträge Stiftung SKKG	40'000.00	40'000.00	0.00
Einnahmen kantonale Förderbeiträge	13'500.00	13'500.00	0.00
Einnahmen Förderbeiträge BAK	9'950.00	9'950.00	0.00
Eigenleistungen VS und GS	20'000.00	20'000.00	0.00
Einnahmen Verzicht Sitzungsgelder VS	500.00	500.00	0.00
Vereineinnahmen	1'201'660.00	201'450.00	1'000'210.00
Aufwand Fundraising	-874.00	-874.00	0.00
Aufwand KVS AG Arbeitsbedingungen	-611.00	-611.00	0.00
Aufwand KVS AG Hochschulen	-980.40	-980.40	0.00
Aufwand KVS Lobbying	-300.00	-300.00	0.00
Aufwand KVS Arbeitsgruppe (AG) Partizipation	-21'004.65	-21'004.65	0.00
Aufwand Sitzungen	-4'037.90	-4'037.90	0.00
Aufwand Mitgliederversammlung / Entschädigung Präsidium	-28'468.44	-28'468.44	0.00
Honorare / Spesen Projekt Kulturagenten	-5'770.55	0.00	-5'770.55
Honorare / Spesen Lena Widmann	-5'385.75	0.00	-5'385.75
Reserve Projekt Kulturagent.innen	-7'018.15	0.00	-7'018.15
Erfolg nach direktem Vereinsaufwand	1'127'209.16	145'173.61	982'035.55
Personalaufwand	-827'708.94	-106'002.90	-721'706.04
Raumaufwand	-24'793.41	-4'596.26	-20'197.15
Verwaltungsaufwand	-26'766.02	-10'444.82	-16'321.20
Kommunikations- und Werbeaufwand	-42'411.61	-11'639.53	-30'772.08
Informatikaufwand	-17'892.58	-7'731.42	-10'161.16
Vereinserfolg vor Abschreibungen, Finanzerfolg, Steuern	187'636.60	4'758.68	182'877.92
Abschreibungen auf Sachanlagen	-1'648.00	0.00	-1'648.00
Vereinserfolg vor Finanzerfolg und Steuern	185'988.60	4'758.68	181'229.92
Finanzertrag	0.00	0.00	0.00
Finanzaufwand	-141.00	-36.00	-105.00
Vereinserfolg vor Steuern und ausserordentlichen Ertrag / Aufwand	185'847.60	4'722.68	181'124.92
Ausserordentlicher, einmaliger, periodenfremder Ertrag	146.93	0.00	146.93
Ausserordentlicher, einmaliger, periodenfremder Aufwand	-34'484.12	0.00	-34'484.12
Vereinserfolg vor Steuern	151'510.41	4'722.68	146'787.73
Direkte Steuern	-3'843.10	-1'740.30	-2'102.80
Jahreserfolg	147'667.31	2'982.38	144'684.93

Kulturvermittlung Schweiz Budget 2023

AUFWAND	Budget	Effektiv
PROJEKTE	816'700.00 CHF	878'421.12 CHF
Kulturagent.innen Schweiz (Sach- und Personalkosten)	790'000.00 CHF	855'525.07 CHF
Austauschgefässe: Midi Médiation	2'000.00 CHF	0.00 CHF
Schwerpunkt Partizipation	19'700.00 CHF	21'004.65 CHF
Arbeitsgruppen und Netzwerktreffen	5'000.00 CHF	1'891.40 CHF
Weitere Projekte	0.00 CHF	0.00 CHF
Löhne Overhead	108'940.00 CHF	105'080.00 CHF
Lohnkosten Geschäftsstelle	87'200.00 CHF	87'337.80 CHF
Sozialkosten (Arbeitgeberbeiträge) AHV, IV, EO, BVG, Unfall	14'824.00 CHF	14'042.20 CHF
Teuerungsausgleich 3%	2'616.00 CHF	0.00 CHF
Lebensalterzulagen	1'300.00 CHF	1'300.00 CHF
Beitrag an GA GH	2'000.00 CHF	2'000.00 CHF
Weiterbildung Personal	1'000.00 CHF	400.00 CHF
Kommunikation	10'000.00 CHF	13'494.97 CHF
Allgem. Versände, Newsletter	1'000.00 CHF	199.75 CHF
Hosting, Wartung, Server, Betrieb und Anpassungen Webseite	1'500.00 CHF	5'645.77 CHF
Design und Grafik (CD)	1'500.00 CHF	1'291.60 CHF
Unterstützung / Beratung Fundraising	1'000.00 CHF	874.00 CHF
Druck Unterlagen allgemein	500.00 CHF	-220.80 CHF
Lektorat / Korrektorat	500.00 CHF	0.00 CHF
Übersetzungen F/I	4'000.00 CHF	5'704.65 CHF
Betrieb	22'200.00 CHF	22'749.96 CHF
Miete Büro und Nebenkosten	6'000.00 CHF	4'596.26 CHF
IT Lizenzen / Programme	1'000.00 CHF	1'999.23 CHF
IT Beratung, Support, Programmierung	2'000.00 CHF	1'833.80 CHF
Telefon	1'300.00 CHF	738.05 CHF
Büromaterial, Porti, diverse Kleinkosten	1'500.00 CHF	869.15 CHF
Reisekosten Mitarbeitende	1'000.00 CHF	741.00 CHF
Übrige Spesen Mitarbeitende	500.00 CHF	181.90 CHF
Unterhalt Geräte	500.00 CHF	63.65 CHF
Versicherungen	300.00 CHF	453.86 CHF
Kontospesen	100.00 CHF	36.00 CHF
Supervision / Beratung	0.00 CHF	1'421.65 CHF
Sitzungskosten (Räume, Material, Getränke)	1'000.00 CHF	1'495.30 CHF
Treuhand Buchhaltung Revision	7'000.00 CHF	8'320.11 CHF
Verein	35'000.00 CHF	34'246.64 CHF
Allgemeiner Vereinsaufwand	500.00 CHF	0.00 CHF
Vereinsitzungen (Spesen, Sitzgeld)	3'000.00 CHF	4'037.90 CHF
Entschädigung Präsidium	5'000.00 CHF	5'000.00 CHF
Mitarbeit Präsidium und Vorstand	20'000.00 CHF	20'000.00 CHF
Kosten Mitgliederversammlung	2'500.00 CHF	3'468.44 CHF
Steuern	0.00 CHF	1'740.30 CHF
Unvorhergesehenes	4'000.00 CHF	0.00 CHF
Total Aufwand	992'840.00 CHF	1'053'992.69 CHF
Total Betriebskosten (ohne Projekte):	176'140.00 CHF	

ERTRAG	Budget	Effektiv	Gesichert	Offen
Mitgliederbeiträge / kantonale Förderbeiträge	120'300.00 CHF	131'000.00 CHF	120'600.00 CHF	15'000.00 CHF
Total Ertrag	120'300.00 CHF	131'000.00 CHF		
Finanzierungsplan			Gesichert	Offen
Beiträge an Struktur				
Neue Mitglieder	1'000.00 CHF	CHF -		1'000.00 CHF
Mitarbeit Präsidium und Vorstand	20'000.00 CHF	CHF 20'000.00	20'000.00 CHF	
Pro Helvetia				
Loterie Romande (LORO)				
Städtekonferenz Kultur (SKK)				17'700.00 CHF
SKKG-Stiftung, mehrjährige Unterstützung 2022 - 24	40'000.00 CHF	40'000.00 CHF	40'000.00 CHF	
Beiträge an Projekte				
KA CH - Stiftung Mercator CH	790'000.00 CHF	CHF 1'000'000.00	790'000.00 CHF	
Austauschforum Partizipation - BAK	9'950.00 CHF	CHF 9'950.00	9'950.00 CHF	
Total Finanzierungsplan	860'950.00 CHF	CHF 1'069'950.00		
Total Ertrag inkl. Finanzierungsplan	981'250.00 CHF	1'201'660.00 CHF	980'550.00 CHF	
Saldo	-11'590.00 CHF	CHF 147'667.31		33'700.00 CHF

Anhang zur Jahresrechnung

A Allgemeine Angaben, Bilanzierungs- und Bewertungsgrundsätze

A1 Allgemeine Angaben

Der Verein wurde am 31.08.2012 gegründet und bezweckt ein gesamtschweizerisches Netzwerk für Kulturvermittlung in- und ausserhalb der Schule sowie im Sinn des lebenslangen Lernens zu bilden. Der Verein wirkt darauf hin, dass in neuen Arbeitsfeldern der Kulturvermittlung Fachverbände entstehen. Er beschränkt seine Tätigkeit gemäss dem Subsidiaritätsprinzip auf das, was seine Mitglieder nicht selber tun können.

Juristischer Sitz des Vereins: Kulturvermittlung Schweiz, Konradstrasse 61, 8005 Zürich

Adresse der Geschäftsstelle: Kulturvermittlung Schweiz, Konradstrasse 61, 8005 Zürich

Der Vereinsvorstand besteht aus folgenden Mitgliedern:

- Sara Terrier, Co-Präsidium
- Iris Weder, Co-Präsidium
- Marc Griesshammer, Vorstand
- Irena Müller-Brozovic, Vorstand
- Lukas Renckly, Vorstand
- Carmen Simon, Vorstand
- Christophe Studer, Vorstand
- Corinna Vitale, Vorstand

A2 Angaben über die Jahresrechnung und die allgemeinen Grundsätze

Die vorliegende Jahresrechnung wurde gemäss den Vorschriften des Schweizer Gesetzes, insbesondere der Artikel über die kaufmännische Buchführung und Rechnungslegung des Obligationenrechts (Art. 957 bis 962) erstellt.

B Zusätzliche Angaben

B1 Forderungen aus Lieferungen und Leistungen

Per 31.12.2023 wurde eine Forderung gegenüber der Stiftung Mercator in Höhe von CHF 500'000 für das Kulturagentinnen Projekt erfasst. Diese offene Rechnung wurde am 19.01.2024 beglichen.

B2 Anzahl Vollzeitstellen im Jahresdurchschnitt

Die Anzahl der Vollzeitstellen im Jahresdurchschnitt lag im Berichtsjahr sowie im Vorjahr unter 50 Mitarbeitenden.

B3 Verbindlichkeiten gegenüber Vorsorgeeinrichtungen	31.12.2023	31.12.2022
CSST Charles Apothéolz-Stiftung	0.00	0.00

B4 Aufwand Mitgliederversammlung / Entschädigung Präsidium

Der Aufwand Mitgliederversammlung belief sich 2023 auf CHF 3'468.44 während sich der Aufwand Präsidium 2023 auf CHF 25'000 belief.

B5 Ausserordentlicher, einmaliger, periodenfremder Aufwand

Der ausserordentliche Aufwand in Höhe von CHF 34'484.12 entstand in den Vorjahren. Dieser ist vollumfänglich auf das Projekt Kunstgeld ZH zurückzuführen.